

Piazza Vittorio Emanuele II, l'Ulivo: "No alla rissa, incontriamoci e parliamone"

Data : 16 novembre 2007

Riceviamo e pubblichiamo

Continuando a ritenere in buona fede l'indisponibilità ad un dialogo sereno e oggettivo, che non sia scadenzo da offese – tanto assurde quanto in ogni caso prive di efficacia – a tutti coloro che non condividono le sue idee, chiediamo a Barcucci se un incontro e una discussione nel merito non siano più utili alla chiarezza reciproca.

Probabilmente nella foga della lettura del nostro comunicato ha saltato l'invito al **dialogo**, e alla necessità che esso serva a Busto e ai suoi cittadini, se impostato con educazione, sia pure da impostazioni anche diametralmente contrapposte.

Aggredire invece di confrontare le idee è metodo tanto antico quanto sempre praticato.

Che solo chi vuole la destabilizzazione delle comunità persegue scientemente.

Soprattutto alterando, nella migliore delle interpretazioni, le parole altrui.

Barcucci dice: *“gli oppositori al silos li fate apparire come colpevoli di degrado e di interessi personali, **come persone false e sconclusionate**. Sono davvero deluso e sconsolato di tanta leggerezza verso la società civile”*.

Domandiamo: **che testo ha letto?**

Gli oppositori al silos per quanto ci riguarda hanno una loro *legittima* opinione, che *legittimamente* sostengono.

Come dovrebbe essere altrettanto legittimo sostenerne un'altra.

O no?

Certi che l'amico Barcucci non voglia la rissa, e abbia a cuore il bene generale, domandiamo: **vogliamo incontrarci e discutere serenamente?**

L'Ulivo per il Partito Democratico fa questa proposta.

Perché chi non è d'accordo con noi non è contro di noi.

Né oggi né mai.